

Dura lettera di «In-Presa» all'Amministrazione comunale

Convenzione «al palo», servizio a rischio: oltre 40 studenti senza sostegno a scuola

A fine anno l'Esecutivo dimissionario non aveva rinnovato l'accordo con la cooperativa sociale. Il commissario prefettizio non delibera il finanziamento. L'ad: «Saremo costretti a sospenderlo»

(figm) Quarantaquattro studenti delle medie - di cui una trentina di caratesi - rischiano di restare senza sostegno allo studio. Dopo il mancato rinnovo della convenzione - in scadenza a fine anno - da parte della Giunta Pipino con la cooperativa sociale «In-Presa» (che dal 2004 ha svolto il servizio per oltre 130 ragazzi), la doccia fredda è arrivata dall'incontro con il commissario prefettizio che ha respinto al mittente la richiesta di potere riattivare la collaborazione e il relativo finanziamento.

Dura lettera dell'ad della cooperativa di piazza Risorgimento

In una dura lettera inviata lunedì l'altro nel pomeriggio al funzionario della Prefettura, l'amministratore delegato della cooperativa «In-Presa» ha messo nero su bianco l'impossibilità di proseguire nell'erogazione del servizio «a partire dal prossimo 2 aprile». Senza sostegno resterebbero 18 alunni (di cui 5 caratesi) seguiti durante le ore di lezione della mattinata da docenti preparati e 26 studenti che nel pomeriggio sono assistiti dal personale volontario di «In-Presa» nei compiti e nella formazione educativa.

«Ci siamo resi inizialmente disponibili a non interrompere il servizio anche in assenza di una convenzione regolarmente approvata, sperando in una rapida solu-

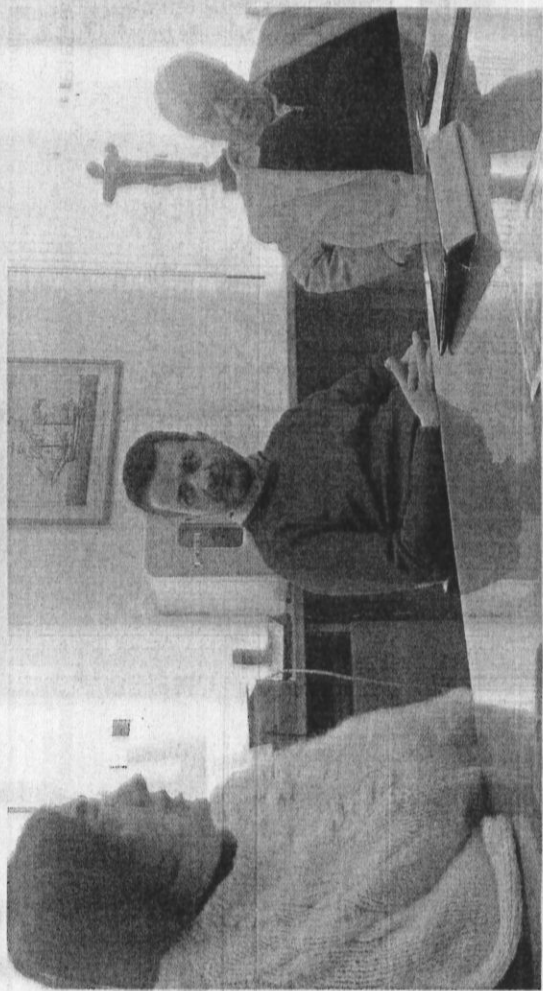
zione del problema - chiarisce Bartesaghi che ha già incontrato i genitori degli studenti delle medie - Nel mese di gennaio e febbraio ci siamo fatti interamente carico dei costi relativi a questa attività (10.500 euro l'importo della convenzione per il semestre, ndr) e lo stesso abbiamo continuato a fare nel mese di marzo. Tutto questo per il bene dei ragazzi che ci sono affidati e che sono già stati messi in assenza di quei

finanziamenti che lo rendono sostenibile: cooperativa In-Presa oggi non ha le risorse economiche per farsi carico ancora a lungo dei costi relativi a questa attività».

Perché la Giunta non rinnova l'accordo a fine mandato?

Il mancato rinnovo da parte della Giunta uscente (il sindaco Marco Pipino si era dimesso il 21 dicembre, ndr) resta un mistero. Si è trattato solo di mancanza di tempo? Eppure, dal 2004, la convenzione era stata regolarmente finanziata. «Non conosciamo le ragioni della mancata approvazione - taglia corto l'ad Bartesaghi - ma il fatto certo è che non ci sia stato un adeguato riconoscimento del valore del servizio svolto da In-Presa nei confronti di ragazzi in situazioni di difficoltà e della collaborazione virtuosa tra cooperativa e Servizi sociali del Comune che da anni permette di offrire un servizio a costi con-

tenuti e sostenibili. Resta il rammarico che questo rapporto pubblico-privato sia stato giudicato solo in un'ottica di *spending review* senza valutare il rapporto costi e benefici e senza considerare che trascurare un problema sociale oggi significa creare le condizioni perché si ripresenti tra qualche anno più grave e oneroso...». Al fianco di «In-Presa» i docenti della statale secondaria «Romagnosi»: «Da diversi anni la scuola si avvale di questa collaborazione - hanno scritto in una lettera - In-Presa è in grado di seguire individualmente ogni ragazzo in difficoltà concordando con i docenti il percorso più adatto per perseguire quel successo formativo che l'istituto, con classi sempre più numerose e risorse a disposizione sempre meno adeguate, non riesce a garantire...». Quest'oggi, martedì, una delegazione di genitori degli alunni doveva essere ricevuta in Municipio per un confronto con i Servizi sociali: «E' un bisogno primario per i nostri figli al quale non possiamo fare fronte da soli...».



CONFERENZA

Da sinistra Antonia Viganò coordinatrice del Progetto medie e aiuto allo studio, Davide Bartesaghi ad In-Presa e Emiliano Ronzoni